



***Seminario Interassociativo  
Milano 18 maggio 2018  
sessione **Salute e Sicurezza sul lavoro*****

***introduzione Lalla Bodini - Mario Poloni***

**La prevenzione in Regione Lombardia e l'applicazione della Legge 23/2015:  
la situazione e le proposte**

# le iniziative precedenti delle 4 associazioni “insieme”

- Il lavoro nei confronti del Consiglio Regionale e III Commissione ( documenti , lettere, audizioni) su vari temi: legge regionale, il 5% alla prevenzione, attenzione alle risorse, l'utilizzo dei fondi sanzione( *e la conseguente modifica della legge regionale*), gli azionamenti, il Piano regionale Prevenzione, i POAS, sino alla ultima questione “vaccinazioni” ....
- Il 1° Seminario del 27 ottobre sui **temi della promozione della salute, vaccinazioni, salute e ambiente, formazione** ( vedi documento e richiesta incontro a a Regione )



## I 2 temi e gruppi di lavoro di oggi

### 1. Salute e Sicurezza sul lavoro

•

coordinatori : Lalla Bodini e Mario Poloni

### 2 Alimenti e Salute

coordinatori: Nicoletta Castelli e Antonio Sorice

## Perché questo 2° Seminario

- Come la Macro ATS e ASST hanno semplificato/complicato il sistema di prevenzione ?
- Quali risorse diversificate mancano ?
- Quali buone esperienze ci sono anche in una situazione non facile ?anche su temi “*nuovi*”?
- Come valorizzare anche negli Indicatori di Attività quelle di promozione e assistenza ?
- Come valorizzare le competenze degli operatori ?
- Come migliorare la loro formazione di base e permanente?

## Perché questo 2 ° seminario

- **Fare il punto sulle cose assodate**
- **Guardare al futuro**
- **Obiettivi: confronto operativo e di idee innovative → documento condiviso da promuovere verso tutti gli interlocutori politici, amministrativi, sociali**
- **La prossima DGR sull'aumento delle risorse**  
( *dopo i gravissimi infortuni !* ) **è legata molto ai Piani Mirati....***ma ancora in attesa del nuovo DG*

# Assist positivi

- **Piano Nazionale e Piano regionale prevenzione**
- **Alcuni piani nazionali “tematici” (es. Edilizia, Amianto, Agricoltura e Zootecnia, Rischio MSK; Stress LC, Chimico- Cancerogeno, REACH etc.)**
- **Confronto nei Laboratori regionali**
- **Sistema informativo su attività, infortuni, piani amianto, patologie professionali, notifiche preliminari....**

# Gli assist positivi del PNP da cui partire sempre

- *1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili*
- *2. Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali*
- *3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani*
- *4. Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti*
- *5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti*
- *6. Prevenire gli incidenti domestici*
- *7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali*
- *8. Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute*
- *9. Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie*
- *10. Attuare il piano nazionale integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria*

# Aspetti negativi

- **La cronica carenza di personale diversificato:** oltre al mancato turnover di medici del lavoro, ASV; tecnici della prevenzione; in Lombardia mancano da sempre figure chiave quali chimici e ingegneri, etc....
- **La Macro ASL** con un certo impoverimento dei territori , tempi di percorrenza dilatati...difficoltà di integrazione
- Scelte discutibili: UO Medicina del Lavoro e UO Sicurezza
- In Lombardia non sono stati praticamente mai utilizzati in 10 anni i **fondi delle sanzioni** ( *Articolo 13 comma 6 Decreto 81/2008*) e solo gli infortuni del 2018 hanno spinto ad un loro utilizzo dopo un forte pressing. Ma pedinare
- **Appiattimento sino alla cancellazione di siti web** importanti in questa materia ( uno per tutto in ATS Milano) e questo complica il “*dovere di comunicazione* “ e di valorizzazione e di trasparenza
- **Sempre maggiori difficoltà a lasciare muovere dal territorio gli operatori** per incontri, seminari...oggi compreso
- **Incagli nei flussi informativi, hardware non sempre adeguati**



# L'accorpamento delle ASL /ATS

**N. ASL nel 1992 Tot. 659**

**N. ASL nel 2009 Tot. 188**

**N. ASL nel 2017 Tot. 104**

REGIONE	N. PRIMA DEL 2016	N. FASE INTERMEDIA	N. OGGI O PREVISTO
PIEMONTE	63	22	18
VAL D'AOSTA	1	1	1
LIGURIA	20	5	5
LOMBARDIA	80	14	8
VENETO	36	22	9
FVG	6	5	5
PROV. BOLZANO	4	4	1
PROV. TRENTO	1	1	1
TOSCANA	40	12	3
EMILIA ROMAGNA	41	13	8
LAZIO	51	12	10
MARCHE	24	13	1
UMBRIA	12	5	2
ABRUZZO	15	4	1
PUGLIA	55	12	6
CAMPANIA	61	9	7
MOLISE	7	1	1
BASILICATA	7	5	2
CALABRIA	31	11	5
SICILIA	62	9	9
SARDEGNA	22	8	1

# La debolezza anche “mediatica” della prevenzione

- **La prevenzione non ha domanda individuale e non ha (più o poco) domanda collettiva (forze sociali, consumatori, etc.) se non al manifestarsi di problemi**
- **Ha costi immediati e benefici e medio e lungo termine** (in qualche caso i risultati si possono vedere subito es. EXPO e comunque va sottolineato che i costi sono inferiori rispetto ai risultati)
- **E' invisibile perché genera NON eventi ma solo “risparmi”**
- Quando la prevenzione non funziona attiva la ricerca di capri espiatori e spesso, attraverso la magistratura; si sancisce la responsabilità di chi è a valle nel terminale del comando, come se a monte non esistessero cause determinanti quali la disattenzione della politica e delle amministrazioni, la carenza di risorse soprattutto umane diversificate ai bisogni nuovi e complessi, lo scarso investimento in comunicazione efficace e moderna , le tante aziende distratte.....

# Salute e Sicurezza al lavoro oggi

- La **compresenza di rischi antichi e noti** ( cadute dall'alto, asfissia in ambienti confinati, rovesciamento trattori., ustioni in siderurgia. ) e **fattori di rischio in evidenza** legati al rischio organizzativo, all'invecchiamento al lavoro, alla precarietà , a nuove forme di lavoro , alla società delle 24 ore, sino al “caporalato digitale “ e questione riders e non solamente, etc
- Se in ogni campo la tecnologia potenzialmente può ridurre la fatica fisica ( robot, ausili avanzati...) in altri casi dilata tempi e luoghi del lavoro, crea nuovi rischi
- Importanza sempre più crescente della **formazione ma di qualità**, (*e aumento delle difficoltà causate da un turnover dei lavoratori in aumento*) addestramento e “ascolto “ dei lavoratori anche in questa fase di profondi cambiamenti e ristrutturazioni
- Fare riferimento ai materiali del Seminario CIIP del 6 aprile sul sito [www.ciip-consulta.it](http://www.ciip-consulta.it)

# I campi noti : edilizia

- Da molto tempo oggetto di grande attenzione dei Piano Nazionali, Regionali e Territoriali di Prevenzione con la giusta attenzione **sia nella piccola edilizia** ( amianto, ristrutturazioni , etc ) che **nelle Grandi Opere infrastrutturali** ( Metropolitane, EXPO, Autostrade, grandi urbanizzazioni) , ma anche attenzione a **manifestazioni, fiere, bonifica dei siti contaminati e aree dismesse**
- Migliore capacità di intelligence nella scelta dei controlli
- Maggiore capacità di occuparci anche dei rischi per la salute dei lavoratori edili oltre che della sicurezza
- Da migliorare lavoro comune con Ispettorato del Lavoro

Criticità : *infortuni gravi in piccoli cantieri ( interni cortili..., piccola manutenzione..) necessità di coinvolgere amministratori di condomini, cittadini committenti, polizia locale, etc*

# I campi noti : agricoltura e zootecnia

- Da tempo oggetto di attenzione nei Piani Nazionali e Regionali) e da sempre la Lombardia ha il coordinamento del piano nazionale
- Nel tempo attenzione ai lavori forestali, alla manutenzione del verde, alla salute dei lavoratori (rischio chimico, muscolo scheletrico, lavoro all'aperto, etc), al commercio delle macchine e dei prodotti fitosanitari, ai lavoratori stagionali e alla semplificazione
- Rapporti con Università di Agraria e con le forze sociali
- Rapporti con il Dipartimento Veterinario nel rapporto benessere lavoratori/benessere animali/qualità cibo
- Uniformità di strumenti di intervento sul territorio regionale e nazionale
- Necessità di lavori comuni con Ispettorato del Lavoro (vedi esperienza ATS Brescia su vendemmia etica e altre)
- *Criticità : dispersione produttiva, illegalità*

# I campi noti : rischio muscolo-scheletrico

- Da tempo oggetto di attenzione nei Piani Nazionali e Regionali e territoriali in Lombardia vi è un Laboratorio dedicato che ha prodotto Linee Guida , confronti anche con il decisivo e storico apporto del EPM-CEMOC-Clinica del lavoro
- Rimane sempre un settore critico per la patologie professionali in molti settori ( sanità, GDO, etc ) legate anche all'invecchiamento al lavoro ( vedi i dati dell'articolo 40 o all'esame delle cause dei ricorsi dei lavoratori avverso i giudizi dei MC : Si stima che più del 60% delle patologie professionali sia legate a questo rischio
- Vi è una Banca Dati Soluzioni ( Bologna ) ma solamente su alcuni settori
- Ma questo rischio è trasversale (e spesso correlabile anche a patologie non da lavoro) e man mano ci si pongono nuovi temi: dal lavoro in piedi a nuove logistiche(es. e-commerce).

*Criticità: oltre a GDO, Sanità,( H e RSA ) anche nuova logistica..*

.....

# I campi noti : rischio chimico e cancerogeno

- Un tempo i nostri servizi vivevano di “igiene industriale “ dalla ricostruzione dei cicli produttivi, al lavoro di comparto, alla capacità di campionamenti mirati supportati nelle analisi da Cliniche del Lavoro, Laboratori di sanità pubblica , UOML
- Oggi questo tema centrale non è supportato a sufficienza ( tranne il tema REACH-CLP ) dal PNP e PRP e vi è oggettivamente una perdita di esperienza diretta..
- Anche se da tempo in Lombardia c'è un Laboratorio dedicato non possiamo nasconderci dopo avere letto tante valutazioni insufficienti su questo rischio, che occorre fare qualcosa in più nella formazione, nelle attrezzature e nelle attenzione programmatica e nelle sinergie anche con ARPA, UOML, Laboratori di Sanità pubblica, etc...
- Produzione di Linee Guida ( IPA asfaltatori, formaldeide ) a volte controverse per un difficile lavoro di mediazione nei Laboratori
- Infortuni “chimici “, incendi più o meno dolosi nelle aree di rifiuti industriali, presenza ancora di lavorazioni critiche...

*Criticità : competenze professionali specifiche: figure professionali, possibilità di analisi....*

# I campi noti : rischio chimico e cancerogeno 2

- Dalla lettura del Piani ATS per 2018 ( presentati per articolo 7 )sembra riemergerei temi in alcuni piani mirati ad esempio  
ATS Brescia: dopo IPA in asfaltatori, acciai inox ...  
ATS Bergamo: plastica e gomma  
ATS Insubria: fonderie e lavorazioni metalli , ma anche pelletterie, chimico-farmaceutico....  
ATS Monza e Brianza...lo storico sui legni duri.....  
ATS Milano: dopo silice in edilizia oggi nanomateriali, aree dismesse, carrozzerie  
ATS Montagna : attenzione alle aree dismesse Falck  
ATS Padana: chimica



# I campi noti : stress lavoro correlato e rischio organizzativo

- Da tempo oggetto di attenzione nei Piani Nazionali e Regionali) in Lombardia da sempre una attenzione diversa
- Oltre al Laboratorio anche il Gruppo ASL e UOML dal 2010
- Produzione di documenti più avanzati rispetto alle indicazioni nazionali
- Formazione di molti operatori sia a livello regionale che di ASL /ATS
- Promozione del ruolo degli RLS
- La produzione delle FACT SHET di settore e comparto
- Interessanti sperimentazioni in settori chiave: sanità. Scuola, banche
- Partecipazione convinta a CCM

## *Criticità*

*Il Rischio organizzativo non è diventato centrale nella programmazione con numeri di attività ( audit, seminari, controlli, piani mirati ) adeguati alla attualità del tema vedi criticità organizzative, precarietà , aggressioni nel mondo della sanità, trasporti, scuola, forze dell'ordine...*

*Carenza di attenzione specifica nei Piani ATS e di figure specifiche*

# I campi vecchi e nuovi da riprendere meglio oggi nelle relazioni e nel dibattito

- **Rischio chimico e igiene industriale** : una esperienza storica dei servizi di un tempo ( analisi di comparto, campionamenti, analisi cicli produttivi che devono tornare ad essere un patrimonio della programmazione su aziende e comparti critici e della formazione specifica ATS-UOML.Laboratori
- **Forte spinta ai Piani Mirati di Comparto** con schede di autovalutazioni disponibili sui siti web ATS vedi anche DGR sull'aumento delle risorse legato a PMP
- **Impiantistica non separata** come purtroppo in alcuni POAS ma integrata fortemente nella programmazione dei Servizi sulle priorità
- **Scuola e alternanza scuola-lavoro**
- **Attenzione alla qualità e legalità della formazione**
- **Attenzione a Comunicazione**
- **Attenzione ai “nuovi” aspetti e forme del lavoro oggi**
- **Accresciuta attenzione al mondo RLS**